

da LASTAMPA.it 23/06/2010

Maturità politicamente corretta

Sono piaciute alla maggioranza di governo e un po' meno agli studenti le tracce del tema

FLAVIA AMABILE

Tracce politicamente corrette quelle della maturità 2010, accompagnate da un coro di approvazione da parte della maggioranza al governo ma da scarso interesse da parte degli studenti. E tracce del tutto diverse da quelle previste nei giorni scorsi. I temi proposti ai 500.694 studenti nei banchi per la prima prova scritta sono stati Primo Levi, le Foibe, il Piacere a 360 gradi, sesso incluso, la musica e la sua funzione nella società contemporanea, la ricerca della felicità, il rapporto tra giovani e politica e un tema esistenziale sugli Ufo e sulla nostra eventuale solitudine nell'universo.

Sarà anche perché nessuno aveva previsto queste tracce, i tentativi di copiare collegandosi con l'esterno sono stati molto ridotti rispetto agli anni passati. Alle 8.32 sul sito Studenti.it, sono apparse le prime conferme su Levi, Skuola.net, altro portale studentesco cliccatissimo in questi giorni, ha ricevuto un collegamento da un iPhone con la foto delle tracce complete solo intorno alle dieci e mezza.

Sorpresa, disorientamento, bigliettini già in tasca, oppure i ragazzi hanno più semplicemente fatto da soli? Forse vale l'ultima spiegazione a giudicare dalle tracce scelte. Primo Levi e le Foibe sono stati decisamente boicottati: 4,7% delle preferenze per il primo e appena lo 0,6%, pari a circa 3.000 studenti su mezzo milione, per il secondo. Ha decisamente trionfato, invece, il mucchiniano «La ricerca della felicità» scelto da quasi 4 ragazzi su 10. Piaciuto parecchio anche il tema sulla musica che si è piazzato al secondo posto tra le preferenze (25,3%) ed è stato scelto pure dall'interista Balotelli. Il saggio breve tecnico-scientifico «Siamo soli» al terzo posto con il 19% (si è cimentata con gli Ufo Miss Italia 2009, Maria Perrusi). Fra i maturandi Vip anche Noemi Letizia che chiede soltanto «di essere trattata come tutti gli altri».

Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica che tanto è piaciuto al ministro Gelmini («io avrei fatto quello») non ha incontrato un gran consenso (4,3%), sollevando qualche polemica per quelli che il Pd ha definito «accostamenti arditi» nei documenti proposti: Mussolini assieme a Togliatti, Moro e Giovanni Paolo II.

Il bassissimo indice di gradimento tra i ragazzi del tema sulle foibe è stato compensato dall'ovazione che si è levata nelle fila del centrodestra. Il sottosegretario Giovanardi ha ammesso che la traccia poteva «mettere in difficoltà persino gli specialisti», ma il ministro Meloni non avuto dubbi nel dichiarare che lei avrebbe scelto quello e il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha sottolineato che «erano 60 anni che ci aspettavamo questo riconoscimento» e che si tratta di «un cambiamento culturale». Con molto pragmatismo Francesca Puglisi, responsabile Scuola della segreteria del Pd, si è detta perplessa, «poiché non sempre si riesce a studiare in modo approfondito il '900».

Oggi la seconda prova, diversa da indirizzo a indirizzo. E forse si cercherà più aiuto dal web.

---